



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

Segreteria Generale

Via Napoli, 51 - 00184 ROMA - Tel. 06 48.28.232 - fax 06 48.28.090
www.confisal-unsal.it info@confisal-unsal.it

confsal
Confederazione Generale
dei Sindacati Autonomi
dei Lavoratori

Comunicato stampa 13.04.2015

BATTAGLIA: “E’ ORA DI USARE IL TESORETTO PER GLI STATALI”

«Dopo sei anni di blocco dei rinnovi contrattuali e di limiti ai trattamenti economici individuali, è giunto il momento di destinare con certezza risorse economiche per rinnovare i contratti di lavoro dei dipendenti pubblici» afferma Massimo Battaglia, Segretario generale della Federazione Confsal-UNSA

«In questi sei anni i lavoratori pubblici hanno sopportato e subito un deprezzamento delle loro retribuzioni che non si era mai visto. Su di loro si è basata la politica di aggiustamento dei conti pubblici senza al contempo intervenire su inefficienze e sprechi dettati dalla politica con il proliferare di norme confuse e caotiche»

«Ai dipendenti pubblici non si può chiedere di più e ancor meno si può chiedere di sopportare altri sei anni di blocco contrattuale riconoscendogli solo un’indennità di vacanza contrattuale a partire dal 2019 per importi medi di undici euro»

«C’è una disponibilità economica individuata nel *Documento di economia e finanza 2015*, un “Tesoretto”, e allora che esso sia destinato ai rinnovi contrattuali nel pubblico impiego» propone Battaglia, che continua «al Governo chiediamo di trasformare le “Ipotesi tecniche per i rinnovi contrattuali” contenute nel DEF, in politiche concrete e in Atti di indirizzo per l’Aran per l’apertura dei negoziati per i rinnovi contrattuali»

«Invochiamo con determinazione questo utilizzo di risorse pubbliche perché una cosa deve essere chiara» precisa Battaglia «il contratto di lavoro, per un lavoratore, non è un *optional*, ma è un diritto inalienabile. Per questo aspettiamo fiduciosi l’appuntamento del 23 giugno, data in cui la Corte Costituzionale discuterà il ricorso presentato dalla Federazione Confsal-UNSA sulla incostituzionalità dei blocchi contrattuali nel pubblico impiego, che sono per noi non solo un’ingiustizia sociale e un grave errore politico, ma anche una violazione del nostro ordinamento giuridico. Chiediamo pertanto al Governo di usare il Tesoretto del DEF per rilanciare il lavoro pubblico e dare risposta ai milioni di lavoratori che aspettano da anni questa misura dovuta»